

# LA FORMA SEGUE L'EMOZIONE

TESTO DI **LEONARDO ARESE**  
FOTO COURTESY **VILLA NEMINI TENERI**

È una storia che merita di essere raccontata quella di **Villa Nemini Teneri**, in Sicilia, fortemente voluta e creata da una coppia amante dell'architettura, del design e della natura



In questa foto, il terrazzo con area dining che regala una impareggiabile vista del mare e della distesa di olivi prospiciente. In basso, uno dei due setti curvi in cemento armato volutamente lasciati

a faccia vista, pensati come come una vera e propria scultura che si pone in contrasto con l'involucro in sughero, la natura circostante e la pietra locale.

In this photo, the terrace with dining area that offers a magnificent view of the sea and the expanse of olive trees opposite. Below, one of the two curved reinforced concrete partitions deliberately left

exposed, conceived as a true sculpture contrasting with the cork envelope, the surrounding nature and the local stone.



# U

na vera oasi di bellezza, biosostenibilità e relax affacciata sul mare e immersa nella macchia mediterranea, con cui vive in piena osmosi. Villa Nemini Teneri, a Sampieri, frazione di Scicli, è la realizzazione del desiderio, profondamente sentito, di Francesca e Bruno che hanno curato in prima persona anche la progettazione e la fase esecutiva, in collabora-

zione con professionisti di settore. È nata così un'abitazione che rispecchia alla perfezione la sensibilità della coppia, anche grazie a una cura spasmodica di ogni dettaglio. A partire dal nome, Nemini, nato dalla crasi dei due cognomi dei proprietari, a cui l'aggiunta di Teneri ha aggiunto ulteriore significato. Tradotto dal latino, significa infatti 'Non dipendere da nessuno'... "Un motto che ci è piaciuto molto", spiegano Francesca e Bruno, "perché rappresentava in modo elegante quello che erano state le nostre scelte di vita privata. E poi anche nel portare avanti il progetto architettonico della casa non abbiamo voluto dipendere da nessuno, abbiamo seguito il cuore e non gli aspetti commerciali".

L'intervento è ispirato a principi di sostenibilità, integrazione con lo spirito del luogo ed esprime una essenzialità, che colpisce a prima vista, memore della lezione della scuola del Bauhaus, evidente nella totale assenza di ornamenti giustapposti o arbitrari che hanno lasciato il posto a raffinati abbinamenti e fusioni di materiali. Texture e colori che diventano essi stessi decorazione, rivelandosi nella loro essenza "senza compromessi e finzioni, lasciando invece che la loro funzione strutturale o di rivestimento si rivelasse appieno per definire l'identità stessa del progetto architettonico, fedele al concetto di less is more". Per assicurare alla casa un basso impatto energetico, altro requisito imprescindibile, la struttura è stata realizzata in legno X-LAM, una tecnologia in grado di assicurare un eccellente isolamento acustico, oltre a una superiore capacità di resistenza sismica. "Nel corso degli anni abbiamo seguito diverse ristrutturazioni e ci siamo quindi dovuti adeguare a ciò che abbiamo trovato. In questo caso, potendo partire da un 'foglio bianco', abbiamo deciso di non adeguarci alle modalità di edificazione più diffuse, con mattoni o cemento armato, ma di optare per una struttura portante in XLAM, costituita da diversi strati di legno lamellare: una materia prima rinnovabile e naturale che offre un comfort abitativo unico grazie all'altissima tenuta all'aria, al buon isolamento termico in tutti i periodi dell'anno, alla totale assenza di emissioni tossiche e a una buona regolazione del livello di umidità dell'aria in tutti gli ambienti, in quanto capace di assorbire o rilasciare la quantità di vapore necessario". La casa è inoltre rivestita in sughero che, oltre a regalare alle facciate un aspetto 'morbido' e una texture simile a quella delle cortecce degli alberi, stempera l'austerità delle rigorose geometrie del volume architettonico favorendo l'integrazione, anche cromatica, nel paesaggio. Una soluzione di rivestimento non molto diffusa in Italia ma amata e utilizzata da prestigiosi architetti tra i quali i premi Alvaro Siza e Eduardo Souto De Moura, entrambi vincitori del Premio Pritzker, il riconoscimento più importante per il mondo dell'architettura.

La ricercatezza degli abbinamenti materici è stata sviluppata anche nei rivestimenti interni, nei quali sono stati riportati materiali utilizzati in esterno quali ferro e legno, questa volta trattato con cera d'api



naturale per nobilitarne maggiormente la superficie. Questi sono stati sapientemente alternati a strati di juta e calce naturale trattati manualmente, che offrono all'insieme un aspetto distinto e accogliente, in contrasto con la pavimentazione in cemento industriale elicottato e con la parete della zona cucina rivestita interamente in ferro.

Tutti gli ambienti interni sono serviti da un impianto di ventilazione meccanica controllata, che assicura il regolare ricambio dei flussi d'aria e regola l'umidità garantendo il massimo confort. "Abbiamo vissuto per molti anni in montagna, in una baita in mezzo ai boschi e continuiamo a farlo in inverno. Questo contatto con la natura ha aumentato la nostra sensibilità ecologica. Abbiamo quindi sviluppato una visione per cui, necessariamente, le nuove costruzioni e i materiali utilizzati non devono fare violenza all'ecosistema. È fondamentale quindi rispettare il luogo, evitando il più possibile gli spostamenti di materiali e integrando il costruito con l'ambiente, secondo un principio di massima parsimonia nello sfruttamento e nel consumo delle risorse naturali. Per noi questo è l'unico modo possibile di vivere e quindi di fare architettura". Questo si traduce nella ricerca di connubio tra estetica e sostenibilità che si ritrova anche nel giardino, dove le piante utilizzate e messe a dimora, una a una, da Bruno, sono state scelte in modo da ridurre la richiesta di acqua. Si tratta, infatti, di piante prevalentemente autoctone e arido-resistenti, con scarse esigenze idriche. La scelta della massima naturalezza si ritrova anche nella piscinadi 20 metri per tre, stretta e lunga per assecondare la morfologia del terreno. Una fresca e piacevole oasi, che consente di godere della piacevolezza di un'acqua non trattata con agenti chimici. La sua depurazione viene infatti realizzata tramite le piante poste in un grazioso laghetto comunicante ma fisicamente separato dalla piscina mediante un tipico muro in pietra posata a secco.

Villa Nemini Teneri è un progetto abitativo che attraverso queste scelte, al tempo stesso etiche e di design, esprime una serie articolata di valori che, senza contraddirlo, derogano dal noto aforisma "la forma segue la funzione" enunciato dall'architetto Sullivan a fine 800 e diventato la regola aurea per molto design e architettura contemporanea. Questo progetto sembra piuttosto ispirato dal principio che la forma debba seguire l'emozione, la sensibilità, le aspirazioni e desideri dei proprietari, per dare vita a un progetto abitativo completamente personalizzato che, senza seguire o inseguire stili e stilemi di tendenza, si configura, innanzitutto, come specchio dell'anima e rappresentazione tangibile della loro personalità. Il risultato di questo connubio tra rigore estetico e rispetto dell'ambiente è una bio architettura deluxe, innovativa e con un valore che comunque va oltre gli aspetti strettamente affettivi, configurandosi come un bene di valore progettuale e materiale. Tutte le soluzioni adottate infatti, oggi ancora molto dispendiose dal punto di vista economico, sono in anticipo sui tempi e la configurano come prototipo esemplare di un nuovo modo di costruire in sintonia con le esigenze di parsimonia energetica e riduzione nello spreco delle risorse che con ogni probabilità diventerà un obbligo nel prossimo futuro. "Quello che ci rende maggiormente orgogliosi", concludono Francesca e Bruno, "è di essere riusciti a creare sogno da condividere; una casa a misura d'uomo, con un'anima e dei contenuti poetici che si riescono a captare solo vivendola; quotidianamente come facciamo noi o solo per qualche giorno, come capita ai nostri molti ospiti ai quali affittiamo la villa per periodi di vacanze all'insegna del lusso dell'essenzialità, parafrasando Eileen Gray, designer pioniera dell'International Style. ● [neminiteri.com](http://neminiteri.com)

In queste pagine, la piscina naturale con vasca di 20 metri di lunghezza per 3,10 metri di larghezza, dove è possibile nuotare in totale privacy godendo del piacere di un'acqua non trattata con nessun agente chimico, in quanto la depurazione viene realizzata con apposite piante acquatiche nel laghetto adiacente e trasferita nella piscina mediante un sistema di

circolazione nascosto. Nelle pagine precedenti in alto, ancora la piscina. A bordo vasca una colorata bordura di *Santolina chamaecyparissus* alternata a *rosmarino prostrato*, piante mediterranee con scarse esigenze idriche; nella zona solarium un olivo (*Olea europaea*) e, una fitta distesa di *Phyla nodiflora*, preferita al classico tappeto erboso per la sua

migliore resistenza al calore e alla siccità. Al centro, **muretti in pietra e ghiaie di diverso colore**, separate da un bordo in Corten. Sulla sinistra, un angolo con **rosmarino prostrato, lavanda e *Sedum reflexum***, presente anche sullo sfondo in prossimità del muretto in pietra. In basso, sotto al **carrubo** (*Ceratonia siliqua*) un angolo lounge.

On these pages, the natural swimming pool with a 20-metre long by 3.10-metre wide pool, where swimming in total privacy while enjoying the pleasure of water that has not been treated with any chemical agent, as purification is carried out with special aquatic plants in the adjacent pond and transferred into the pool via a hidden circulation system. On the previous

pages above, the swimming pool again. At the edge of the pool, a colourful border of *Santolina chamaecyparissus* alternating with prostrate rosemary, Mediterranean plants with low water requirements; in the solarium area, an olive tree (*Olea europaea*) and a dense expanse of *Phyla nodiflora*, preferred to the classic turf due to its better resistance to heat

and drought. In the centre, stone walls and differently coloured gravel separated by a Corten border. On the left, a corner with prostrate rosemary, lavender and *Sedum reflexum*, also present in the background near the stone wall. Below, under the carob tree (*Ceratonia siliqua*) a lounge corner.



Qui a sinistra, una **zona dining outdoor con vista mare**. Nella foto in basso, il living space con **poltrone e poggiatesta Thonet modello 808**. **Poltrone vintage Kubik di Gerard van Den Berg** per **Montis** (versione in pelle con rivestimento tecnico). Nella pagina di destra, in alto, la **cucina Bulthaup System 20** con **sgabelli mod 404 H di Thonet** in rovere mordenzato nero. L'isola è illuminata da **lampada Danese 100% Suspension di Ross Lovegrove**. Forno, frigorifero e freezer a incasso di **Gaggenau**.

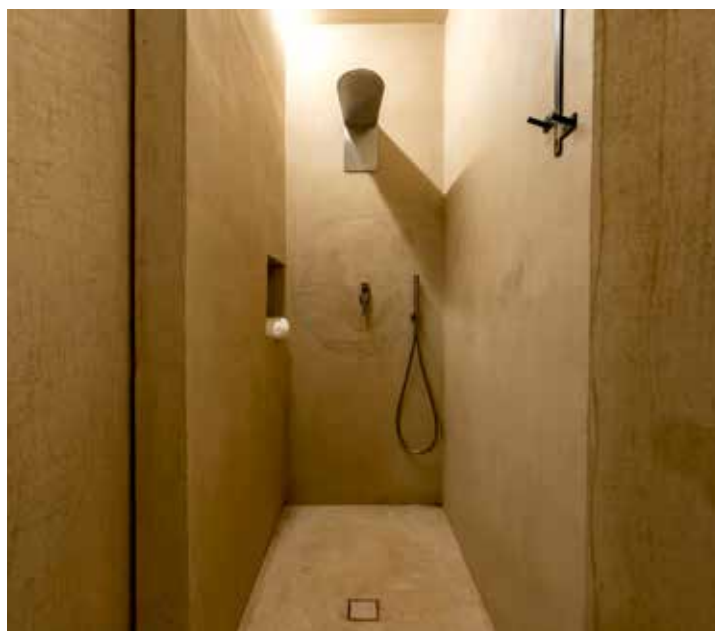
Left, an outdoor dining area with a sea view. In the photo below, the living space with Thonet model 808 armchairs and footstools. Vintage Kubik armchairs by Gerard van Den Berg for Montis (leather version with technical upholstery). On the right page, above, the Bulthaup System 20 kitchen with Thonet model 404 H stools in black stained oak. The island is lit by Ross Lovegrove's Danish 100% Suspension lamp. Built-in oven, refrigerator and freezer by Gaggenau.



Qui sopra, di fronte all'isola della cucina, **area dining** con **tavolo su disegno** dei proprietari, snack e altri arredi della casa dell'Architetto Tommaso Verdesca studio Monbois. **Sedie Thonet 118** in faggio mordenzato nero e seduta in canna d'India. Sopra al tavolo, **lampada a sospensione Agave di Luceplan**. Qui a destra, un angolo di contemplazione del mare con poltrone **Net Lounge** di **Nardi**, design **Raffaello Galiotto**.

Above, in front of the kitchen island, dining area with table designed by the owners, snacks and other furnishings from the house by architect Tommaso Verdesca studio Monbois. Thonet 118 chairs in black stained beech and seat in guinea cane. Above the table, Agave hanging lamp by Luceplan. Here right, a corner contemplating the sea with Net Lounge armchairs by Nardi, design Raffaello Galiotto.





**Form Follows Emotion. It is a story that deserves to be told that of Villa Nemini Teneri, in Sicily, strongly desired and created by a couple who love architecture, design and nature.**

A true oasis of beauty, biosustainability and relaxation overlooking the sea and immersed in the Mediterranean maquis, with which it lives in complete osmosis. Villa Nemini Teneri, in Sampieri, a hamlet of Scicli, is the realisation of the deeply felt desire of Francesca and Bruno, who also personally oversaw the design and executive phase, in collaboration with sector professionals. The result is a home that perfectly reflects the couple's sensitivity, thanks also to their spasmodic attention to every detail. Starting with the name, Nemini, born from the crasis of the owners' two surnames, to which the addition of Teneri has added further meaning. Translated from Latin, it means 'Don't depend on anyone'... 'A motto that we liked a lot,' explain Francesca and Bruno, 'because it represented in an elegant way what our private life choices had been. And then also in carrying out the architectural design of the house we did not want to depend on anyone, we followed our hearts and not the commercial side'. The intervention is inspired by principles of sustainability, integration with the spirit of the place and expresses an essentiality, striking at first glance, reminiscent of the lesson of the Bauhaus school, evident in the total absence of juxtaposed or arbitrary ornamentation that has given way to refined combinations and fusions of materials. Textures and colours that become decoration themselves, revealing in their essence "without compromise or pretense, instead allowing their structural or covering function to be fully revealed to define the very identity of the architectural project, faithful to the concept of less is more". To ensure the house's low energy impact, another essential requirement, the structure was made of X-LAM wood, a technology that ensures excellent acoustic insulation, as well as superior seismic resistance. "Over the years, we have undergone several renovations and therefore had to adapt to what we found. In this case, being able to start from a 'blank sheet of paper', we decided not to adapt to the most common building methods, with bricks or reinforced concrete, but to choose a load-bearing structure in XLAM, consisting of several layers of wood lamellas: a renewable and natural raw material that offers unique living comfort thanks to its very high air tightness, good thermal insulation all year round, total absence of toxic emissions and good regulation of the humidity level in all rooms, as it is able to absorb or release the necessary amount of vapour. The house is also clad in cork, which not only gives the façades a "soft" appearance and a texture similar to that of tree bark, but also softens the austerity of the rigorous geometries of the architectural volume, favouring integration, including chromatic integration, in the landscape. This cladding solution is not very common in Italy but is loved and used by prestigious architects including Alvaro Siza and Eduardo Souto De Moura, both winners of the Pritzker Prize, the most important award in the world of architecture. The refinement of material combinations has also been developed in the interior cladding, in which materials used outdoors such as iron and wood have been brought back, this time treated with natural beeswax to further ennoble the surface. These have been skilfully alternated with manually treated layers of jute and natural lime, which give the whole a distinct and cosy appearance, contrasting with the helicoptered industrial concrete floor and the wall of the kitchen area clad entirely in iron. All the interior rooms are served by a controlled mechanical ventilation system, which ensures the regular exchange of air flows and regulates humidity, guaranteeing maximum comfort. "We have lived for many years in the mountains, in a cabin in the middle of the woods, and continue to do so in winter. This contact with nature has increased our ecological sensitivity. We have therefore developed a vision whereby, necessarily, new constructions and the materials used must not do violence to

Nella pagina di sinistra, dall'alto al basso, un bagno, l'ampia doccia e l'area benessere con tavolo per massaggi. Nella pagina di destra, campo e controcampo della camera da letto affacciata sul giardino.

On the left page, from top to bottom, a bathroom, the large shower and the wellness area with massage table. On the right page, field and counter-field of the bedroom facing the garden.



the ecosystem. It is therefore essential to respect the site, avoiding the displacement of materials as much as possible and integrating the building with the environment, according to a principle of maximum parsimony in the exploitation and consumption of natural resources. For us, this is the only possible way of living and therefore of doing architecture. This translates into the search for a marriage between aesthetics and sustainability, which is also found in the garden, where the plants used and planted, one by one, by Bruno, have been chosen so as to reduce the demand for water. They are, in fact, mainly native and arid-resistant plants with low water requirements. The choice of maximum naturalness is also found in the 20-metre by three-metre pool, which is narrow and long to match the morphology of the terrain. A fresh and pleasant oasis, which allows one to enjoy the pleasantness of water that has not been treated with chemical agents. In fact, its purification is achieved through plants placed in a lovely communicating pond, but physically separated from the pool by a typical dry-laid stone wall. Villa Nemini Teneri is a housing project that through these choices, both ethical and design, expresses an articulated series of values that, without contradicting it, depart from the well-known aphorism "form follows function" enunciated by the architect Sullivan in the late 19th century and which has become the golden rule for much contemporary design and architecture. Rather, this project seems to be inspired by the principle that form should follow the emotion, sensitivity, aspirations and desires of the owners, to give life to a completely customised living project which, without following or chasing trendy styles and stylistic features, is first and foremost a mirror of the soul and a tangible representation of their personality. The result of this combination of aesthetic rigour and respect for the environment is a deluxe, innovative bio-architecture with a value that goes beyond the strictly affective aspects, taking shape as an asset of design and material value. In fact, all the solutions adopted, which today are still very costly from an economic point of view, are ahead of their time and figure it as an exemplary prototype of a new way of building in tune with the requirements of energy parsimony and reduction in the waste of resources that will in all likelihood become an obligation in the near future. "What makes us most proud," Francesca and Bruno conclude, "is that we have succeeded in creating a dream to be shared; a house on a human scale, with a soul and poetic content that can only be grasped by living in it; daily, as we do, or just for a few days, as happens to our many guests to whom we rent the villa for holiday periods in the name of the luxury of essentiality, paraphrasing Eileen Gray, pioneer designer of the International Style. ■ [neminiteneri.com](http://neminiteneri.com)





In queste pagine, alcune **viste notturne** di **Villa Nemini Teneri**.

On these pages, some **night views** of **Villa Nemini Teneri**.

In queste pagine, una veduta d'insieme della villa. Dopo il concept preliminare dell'Architetto Giovanni Benedetti e dello studio ErranteArchitettura di Sarah Becchio e Paolo Borghino, i proprietari hanno sviluppato il progetto e curato ogni dettaglio della sua realizzazione in collaborazione con professionisti locali tra cui gli ingegneri Giorgio Scrofani e Raffaele Giannone; lo studio di architettura Darch2 Viviana Pitrolo e Danilo Demaio, architetti.

*On these pages, an overview of the villa. After the preliminary concept by architect Giovanni Benedetti and the ErranteArchitettura studio of Sarah Becchio and Paolo Borghino, the owners developed the project and took care of every detail of its realisation in collaboration with local professionals including engineers Giorgio Scrofani, and Raffaele Giannone; Darch2 architects Viviana Pitrolo and Danilo Demaio.*

